



Intervento Presidente Confindustria Abruzzo
Presentazione POR FESR 2014 2020
Pescara, 30 ottobre 2015

Saluti e ringraziamenti per l'opportunità e l'occasione di confronto ai Presenti e alle Autorità, ai relatori.

Un ringraziamento particolare al Presidente D'Alfonso per l'invito e per questa importantissima occasione di informazione e confronto in cui credo moltissimo. In tal senso, confermo fin da subito che nelle prossime settimane è intenzione di Confindustria Abruzzo replicare, presso le sedi territoriali di Confindustria, nuove e più approfondite occasioni di confronto su questo importante strumento che è il Por FESR 2014 2020, in collaborazione con l'Autorità di gestione e, al riguardo, ringrazio il Direttore Savini che so essersi già dichiarato disponibile.

Per me è un vero piacere poter intervenire su tale argomento anche perché il difficile e laborioso percorso che ha portato non senza difficoltà nell'estate scorsa all'approvazione del Por FESR della Regione Abruzzo e al connesso Piano di rafforzamento Amministrativo, ha visto parte attiva anche CONFINDUSTRIA Abruzzo che assieme alle OO.SS. regionali e ad altre sigle datoriali -che saluto e ringrazio- in uno sforzo collaborativo ormai riconosciuto e consolidato, ha prodotto documenti e proposte rilevatesi esatte e determinanti.

Penso, ad esempio, all'Autorità UNICA di gestione, alla definizione e ai contenuti della strategia delle cosiddette "3 S" (Smart Specialization Strategy); penso alla necessità, evidenziata fin dai primi confronti, della concentrazione delle risorse, così come richiesto dall'UE; penso all'individuazione dei settori produttivi trainanti su cui implementare la programmazione; penso ad un'Industria sostenibile impegnata nella ricerca e Innovazione; penso alla necessità di una Autorità in grado di governare al meglio la gestione dei Fondi e dei bandi all'insegna della semplificazione, della chiarezza e della rapidità, di cui alle finalità del Piano di rafforzamento amministrativo per cui, come appena detto, le parti sociali hanno pure dato il loro importante contributo.

"Spendere, tutto, subito e bene". Questo è stato lo "slogan" che ha caratterizzato per certi versi il documento congiunto di Confindustria, delle OO.SS e delle altre sigle datoriali, facendo tesoro delle esperienze passate, di quelle negative ma anche di quelle positive, e chiedendo che la prossima programmazione dia quelle risposte al sistema economico e sociale, alle

imprese e ai lavoratori, che il difficile momento congiunturale - per l'Abruzzo ancora non superato- richiedono.

Spendere subito, tutto e bene.

Spendere subito perché il sistema ha bisogno di liquidità, di iniezioni finanziarie, di investimenti. Tutto perché non possiamo permetterci di sprecare neanche un euro, anche in considerazione del fatto che, come noto, le risorse di questa programmazione sono inferiori rispetto alla precedente. Bene, perché il POR FERS deve dare risposte concrete all'intero sistema, all'economia, alle imprese, ai cittadini e ai lavoratori; risposte tali da rilanciare sia la ripresa, gli investimenti, l'occupazione e i consumi, sia una vera modernizzazione della regione, costruendo un habitat di contesto – infrastrutturale, economico, culturale e del sapere- favorevole e competitivo per l'impresa e i cittadini.

Sono queste, del resto, le stesse richieste che abbiamo evidenziato recentemente in un nostro documento propositivo inviato alla Regione sul Masterplan per il sud, un altro strumento programmatico di cui la regione sta per dotarsi, anche grazie all'intraprendenza del Presidente D'Alfonso, e su cui, anche in questo caso, è tuttora aperto un confronto serrato con le parti sociali che speriamo porti ai risultati positivi attesi.

Coerentemente a quanto detto, e cioè proprio nell'ottica della semplificazione, della chiarezza e della rapidità attuativa del POR FESR, vado quindi a specificare, per punti, le proposte che Confindustria Abruzzo ritiene dover fare sui criteri di selezione e sui futuri bandi, così come richiesto dal programma di questa giornata.

Come primo punto, pertanto, si richiede di:

- mantenere serrata e costante la partecipazione del partenariato al miglioramento della programmazione operativa, alla predisposizione e gestione dei singoli bandi e all'attuazione delle politiche.

Per Confindustria è poi necessario:

- Rafforzare ed estendere il ricorso alle Stazioni Uniche Appaltanti;
- Favorire il principio di concorrenza, massima partecipazione anche alle piccole imprese per avvisi pubblici e gare;
- Nel corso di procedure di gara privilegiare il “controllo a valle” dei requisiti amministrativi e preferire la formula dell'autocertificazione per il “controllo a monte”;
- Ridurre all'essenziale e a negligenze realmente importanti le cause di esclusione da una gara;
- Consentire l'utilizzo della PEC per la candidatura, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati;

- Promuovere la gestione via web delle procedure di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati;
- Applicare l'art. 10 bis della legge 241 per sanare eventuali errori amministrativi sanabili;
- Predeterminazione di un cronoprogramma per tutti i bandi, con una pianificazione dell'intero periodo di programmazione;
- Previsione di bandi a procedura mista, una fase di prevalutazione, molto semplice e snella (one call – one sheet) e una fase successiva di natura negoziale;
- Comporre commissioni di valutazione con personale competente sui temi oggetto delle valutazioni anche ricorrendo a personale esterno di comprovata esperienza ed indipendenza; (uno sforzo va fatto anche nell'inserire ed aggiornare i criteri di valutazione, immediatamente misurabili e quantificabili che possano rendere la valutazione trasparente, semplice, veloce e coerente con le strategie individuate);
- Garantire tempi certi di valutazione dei progetti;
- Rendere costante la partecipazione del partenariato al miglioramento della programmazione operativa ed all'attuazione delle politiche.

Naturalmente, come del resto già evidenziato, anche questi punti e le nostre proposte dovranno essere motivo di un più approfondito esame e confronto tra la mia Organizzazione e le altre parti sociali da una parte e, dall'altra, la Regione e, per essa, l'Autorità di gestione.

Con questo auspicio, confermo quindi la mia massima disponibilità, e quella della mia struttura e di tutta Confindustria Abruzzo, per qualsiasi forma di collaborazione e confronto.

Ancora un grande ringraziamento a tutti i presenti per l'attenzione e un augurio per un proficuo lavoro.

Cav. Agostino Ballone
Presidente Confindustria Abruzzo